

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE ELEMENTARE
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO

Circolare n. 231
Prot. 986

Roma, 6 ottobre 1999

OGGETTO: Attività di formazione alla cultura della Protezione Civile.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, nell'ambito delle azioni finalizzate alla diffusione della cultura della protezione civile nella Scuola, come previsto dal Protocollo d'intesa siglato in data 3 dicembre 1997, intende promuovere iniziative specifiche di formazione nella scuola dell'obbligo, che vedranno il coinvolgimento del personale direttivo, docente e amministrativo con graduale estensione sul territorio nazionale.

Dopo una prima fase, concretizzatasi nella realizzazione a livello nazionale del Progetto Scuola Sicura, la C.M. n.356 del 10.8.1998 ha espresso l'esigenza di uscire dalla fase di sperimentazione e di iniziare un percorso stabile e continuativo in quanto appare percorribile l'ipotesi di una lettura dei programmi vigenti in modo da collegare in maniera trasversale materie di insegnamento ai temi della sicurezza, già presenti nei testi programmatici. La Commissione di Studio per l'inserimento della protezione civile nelle attività d'insegnamento della Scuola dell'obbligo, nel mettere a punto la progettazione delle attività, ne ha curato la connotazione scientifico-culturale e le condizioni di realizzazione. In tale ottica sono state indicate le linee operative del Progetto nella sua complessità.

L'iniziativa, che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati del territorio, oltre a contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, si configura come elemento qualificante del sistema integrato, quale base indispensabile per la realizzazione dell'Autonomia scolastica.

Ad alcuni operatori scolastici (referenti) viene riconosciuto, peraltro, il ruolo di intermediari tra scuola e altre istituzioni del territorio, per la formazione ed il coordinamento delle iniziative di protezione civile in una rete capace di armonizzare e rendere efficaci i livelli di progettualità, di realizzazione e di verifica/valutazione.

E' in avanzata fase di elaborazione il Progetto finalizzato all'attivazione di percorsi di ricerca - azione che, inseriti nella formazione dei docenti, trovi efficace ricaduta nei processi di apprendimento degli alunni. Esso prevede:

- A** - La ricognizione e l'esame delle esperienze pregresse e in atto nelle scuole dell'obbligo in tema di protezione civile;
- B** - L'elaborazione di un pacchetto formativo (modelli e materiali di supporto) da proporre alle scuole;
- C** - La formazione specifica, a livello nazionale, per docenti (referenti provinciali per la protezione civile);
- D** - La divulgazione delle informazioni e la pubblicizzazione delle esperienze più significative delle scuole sul sito internet del M.P.I. ed in quello del Ministero dell'interno.

Attesa la rilevanza dell'iniziativa, peraltro richiamata anche nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 1999, i Direttori didattici ed i Presidi delle Scuole Secondarie di 1° Grado, per dar corso al Progetto, sono invitate a restituire debitamente compilata [l'allegata scheda di indagine](#) alla Direzione Generale Istruzione Elementare - Divisione II *, entro il 30 novembre 1999.

Il documento di monitoraggio è presente anche nel sito Internet www.mininterno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmelo Maniaci

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE ELEMENTARE
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO

Circolare n. 231
Prot. 986

Roma, 6 ottobre 1999

OGGETTO: Attività di formazione alla cultura della Protezione Civile.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, d'intesa con il Ministero dell'Interno, nell'ambito delle azioni finalizzate alla diffusione della cultura della protezione civile nella Scuola, come previsto dal Protocollo d'intesa siglato in data 3 dicembre 1997, intende promuovere iniziative specifiche di formazione nella scuola dell'obbligo, che vedranno il coinvolgimento del personale direttivo, docente e amministrativo con graduale estensione sul territorio nazionale.

Dopo una prima fase, concretizzatasi nella realizzazione a livello nazionale del Progetto Scuola Sicura, la C.M. n.356 del 10.8.1998 ha espresso l'esigenza di uscire dalla fase di sperimentazione e di iniziare un percorso stabile e continuativo in quanto appare percorribile l'ipotesi di una lettura dei programmi vigenti in modo da collegare in maniera trasversale materie di insegnamento ai temi della sicurezza, già presenti nei testi programmatici. La Commissione di Studio per l'inserimento della protezione civile nelle attività d'insegnamento della Scuola dell'obbligo, nel mettere a punto la progettazione delle attività, ne ha curato la connotazione scientifico-culturale e le condizioni di realizzazione. In tale ottica sono state indicate le linee operative del Progetto nella sua complessità.

L'iniziativa, che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati del territorio, oltre a contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, si configura come elemento qualificante del sistema integrato, quale base indispensabile per la realizzazione dell'Autonomia scolastica.

Ad alcuni operatori scolastici (referenti) viene riconosciuto, peraltro, il ruolo di intermediari tra scuola e altre istituzioni del territorio, per la formazione ed il coordinamento delle iniziative di protezione civile in una rete capace di armonizzare e rendere efficaci i livelli di progettualità, di realizzazione e di verifica/valutazione.

E' in avanzata fase di elaborazione il Progetto finalizzato all'attivazione di percorsi di ricerca - azione che, inseriti nella formazione dei docenti, trovi efficace ricaduta nei processi di apprendimento degli alunni. Esso prevede:

A - La ricognizione e l'esame delle esperienze pregresse e in atto nelle scuole dell'obbligo in tema di protezione civile;

B - L'elaborazione di un pacchetto formativo (modelli e materiali di supporto) da proporre alle scuole;

C - La formazione specifica, a livello nazionale, per docenti (referenti provinciali per la protezione civile);

D - La divulgazione delle informazioni e la pubblicizzazione delle esperienze più significative delle scuole sul sito internet del M.P.I. ed in quello del Ministero dell'interno.

Attesa la rilevanza dell'iniziativa, peraltro richiamata anche nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 1999, i Direttori didattici ed i Presidi delle Scuole Secondarie di 1° Grado, per dar corso al Progetto, sono invitate a restituire debitamente compilata l'allegata scheda di indagine alla Direzione Generale Istruzione Elementare - Divisione II *, entro il 30 novembre 1999.

Il documento di monitoraggio è presente anche nel sito Internet www.mininterno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmelo Maniaci

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NELLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE - Indagine conoscitiva -

Istituzione	scolastica _____	Cod.	meccan.
	Via/ _____		Piazza
		n. _____	C.A.P.
	Città _____	Provincia _____	Regione _____
Recapito	telefonico _____	Fax _____	E-mail _____

1. DIMENSIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (a.s. 1998/1999)

	Materne	Elementari	Medie
1.1. n. dei plessi/sez. distacc./succursali	_____	_____	_____
1.2. n. delle classi	_____	_____	_____
1.3. n. degli alunni	_____	_____	_____
1.4. n. dei docenti	_____	_____	_____
1.5. n. dei collaboratori scolastici	_____	_____	_____
1.6. n. totale del personale di segreteria			_____

2. STRUTTURE

2.1. Di quanti edifici è composto l'istituto scolastico? N. _____
(considerare anche plessi, sezioni distaccate e succursali)

2.2. Esistono edifici ubicati in prossimità di attività o situazioni a rischio?

SI'	NO
-----	----

2.2.1 Se sì, specificare quanti e la natura del rischio

- | | | | |
|-------------------------------------|----------|------------------------|----------|
| a) Territorio sismico | N. _____ | e) Raffinerie | N. _____ |
| b) Territorio vulcanico | N. _____ | f) Depositi Gas | N. _____ |
| c) Territorio a rischio inondazione | N. _____ | g) Centrali elettriche | N. _____ |
| d) Territorio a rischio frane | N. _____ | h) Altro | N. _____ |

3. ORGANIZZAZIONE

3.1. Nell'organizzazione del personale, quali figure previste dalla normativa vigente per la gestione dell'emergenza sono state individuate?

- a) Responsabile della sicurezza
b) Addetti al Servizio di prevenzione e protezione
c) Addetti all'emergenza e al primo soccorso
d) Altro (specificare) _____

3.2. Il programma di informazione per il personale è stato impostato:

3.2.1. In relazione alla semplice gestione dell'emergenza ai sensi del D. L.vo 626/94?

SI'	NO
-----	----

3.2.2. In relazione anche alla diffusione della cultura di protezione civile?

SI'	NO
-----	----

3.2.3. Il programma di informazione per il personale viene svolto:

- a) periodicamente b) saltuariamente c) una tantum
d) autonomamente e) con collaborazione esterna avvalendosi di:

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1) Organi delle Amministrazioni statali | a) <input type="checkbox"/> Prefetture | b) <input type="checkbox"/> Comandi VVF | c) <input type="checkbox"/> Forze
dell'ordine |
| 2) Enti locali | a) <input type="checkbox"/> Regione | b) <input type="checkbox"/> Provincia | c) <input type="checkbox"/> Comune |
| 3) Aziende di servizi | a) <input type="checkbox"/> Trasporti | b) <input type="checkbox"/> Comunicazioni | c) <input type="checkbox"/> Energia |
| 4) Associazioni | a) <input type="checkbox"/> CRI | b) <input type="checkbox"/> Volontari | c) <input type="checkbox"/> Altro |

3.2.4. Dotazione di materiale specifico in materia di protezione civile:

- a) Pubblicazioni e riviste c) Videocassette e filmati
b) Supporti multimediali d) Altro

3.3. Sono stati svolti corsi di formazione specifica per il personale?

- a) Tutto il corpo docente
- | | |
|-----|----|
| SI' | NO |
|-----|----|

b) Solo i referenti

3.3.1. Con quali finanziamenti:

- a) **Ministero della Pubblica Istruzione**
- b) **Enti Locali**
- c) **Privati**
- d) **Altro**
- e) **Nessuno**

3.3.2. I corsi sono stati finalizzati

- a) Alla sola sicurezza dell'edificio con riferimento alla gestione dell'emergenza e al soccorso
- b) Alla diffusione della cultura di protezione civile

3.4. E' stato predisposto il piano di evacuazione?

SI'

NO

3.5. Sono state effettuate prove di evacuazione?

- a) Periodicamente
- b) Saltuariamente
- c) Mai

3.5.1. Le prove di evacuazione sono state effettuate con la partecipazione diretta di strutture di protezione civile?

NO

SI'

Quali?

- a) **Vigili del Fuoco**
- b) **Forze Armate**
- c) **Forze dell'Ordine**
- d) **Corpo Forestale dello Stato**
- e) **Servizi Tecnici Nazionali**
- f) **Gruppi Nazionali di Ricerca**
- g) **Croce Rossa Italiana**
- h) **Volontariato**
- i) **Club Alpino Italiano**
- l) **Altro**

3.6. Esistono nella scuola i percorsi di evacuazione?

SI'

NO

3.6.1. I percorsi di evacuazione, la segnaletica e la cartellonistica sono ben definiti e visualizzati?

SI'

NO

3.7. Sono state effettuate esercitazioni/dimostrazioni di pronto soccorso?

SI'

NO

3.7.1. Le esercitazioni/dimostrazioni sono state effettuate con la partecipazione diretta di personale esperto?

NO

SI'

Quale?

- a) **ASL**
- b) **Croce Rossa Italiana**
- c) **Volontariato sanitario**
- d) **Altro**

4. DIDATTICA

4.1. La scuola ha aderito al Progetto "Scuola Sicura"?

SI'

NO

Se no, passare al punto 4.2.

Anno scolastico 93/94	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 94/95	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 95/96	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 96/97	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 96/97	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 97/98	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____
4.1.5. n. personale ATA coinvolto	_____	_____	_____
Anno scolastico 98/99	Materna	Elementare	Media
4.1.1. n. plessi/sez./succ. coinvolti	_____	_____	_____
4.1.2. n. classi coinvolte	_____	_____	_____
4.1.3. n. alunni coinvolti	_____	_____	_____
4.1.4. n. docenti coinvolti	_____	_____	_____

4.1.5. n. personale ATA coinvolto _____

4.1.6. Il Progetto è stato adottato da:

- a) Collegio docenti
- b) Gruppo docenti
- c) Singolo docente

4.1.7. Il Progetto ha coinvolto inoltre:

- a) Genitori
- b) Strutture del territorio
 - 1) Prefettura
 - 2) Regione
 - 3) Provincia
 - 4) Comune
 - 5) Vigili del Fuoco
 - 6) Vigili Urbani
 - 7) Croce Rossa Italiana
 - 8) ASL
 - 9) Volontariato
 - 10) Altro _____

4.1.8. Nella fase di realizzazione hanno operato:

- a) Singoli docenti
- b) Gruppi di lavoro territorio (specificare)

4.1.9. Nella fase di attuazione si è optato per le seguenti modalità operative:

vario

- a) Informazione e divulgazione attraverso testi specifici, opuscoli e materiale
- b) Ricerca / Azione
- c) Laboratorio
- d) Incontri con le Istituzioni e visite guidate
- e) Altro (specificare) _____

4.1.10. I percorsi delineati sono stati inseriti all'interno del curricolo/programmazione della scuola?

SI'

NO

4.1.11. I percorsi delineati sono stati di tipo:

- a) trasversale
- b) interdisciplinare
- c) per singole discipline

4.1.12. Scansione del Progetto "Scuola Sicura":

- a) nell'arco dell'intero anno
- b) in un periodo delimitato Quadrimestre Trimestre Mesi _____ Ore Lezione _____

4.1.13. Collocazione oraria del Progetto "Scuola Sicura":

- a) In orario curricolare
- b) In orario extracurricolare

Materna Elementare

Media

4.1.14. Totale numero di ore riservate al Progetto "Scuola Sicura" _____

4.1.15. Quale materiale didattico è stato utilizzato nelle scuole?

- a) Collegio docenti
- b) Gruppo docenti
- c) Singolo docente
- d) Altro

(specificare)

4.2.7. Le attività hanno coinvolto inoltre:

- a) Genitori
- b) Strutture del territorio (specificare)

4.2.8. Nella fase di realizzazione hanno operato:

- a) Singoli docenti
- b) Gruppi di lavoro territorio (specificare)

4.2.9. Nella fase di attuazione si è optato per le seguenti modalità operative:

vario

- a) Informazione e divulgazione attraverso testi specifici, opuscoli e materiale
- b) Ricerca / Azione
- c) Laboratorio
- c) Incontri con le Istituzioni e visite guidate
- d) Attività operative e pratiche
- e) Altro (specificare) _____

4.2.10. I percorsi delineati sono all'interno del curricolo/programmazione della scuola?

SI'

NO

4.2.11. I percorsi delineati sono di tipo:

- a) trasversale
- b) interdisciplinare
- c) per singole discipline

4.2.12. Scansione del percorso didattico

- a) nell'arco dell'intero anno
- b) in un periodo delimitato Quadrimestre Trimestre Mesi ____ Ore Lezione

4.2.13. Collocazione oraria delle attività:

- a) In orario curricolare
- b) In orario extracurricolare

Materna Elementare Media

4.2.14. Totale numero di ore riservate alle attività

4.2.15. Materiale impiegato (specificare)

- a) Strutturato

-
- b) Semi

Strutturato

c) Non

Strutturato

4.2.16. Materiale prodotto (specificare) (*)
a) Strutturato

b) Semi

Strutturato

c) Non

Strutturato

4.2.17. Verifica delle attività (specificare modalità e tempi)

4.2.18. Validazione del percorso didattico (specificare modalità e tempi)

(*) Se si desidera divulgare il materiale prodotto compilare e restituire la scheda "A" allegata.

Data _____

Il Capo d'Istituto _____

Scheda per la rilevazione del materiale prodotto

Istituto scolastico _____ Cod. meccan. _____
Recapito telefonico _____ Fax _____ E-mail _____
Città _____

Attività relativa al Progetto "Scuola Sicura"

SI'

NO

Titolo dell'esperienza _____

Tipo di documentazione prodotta _____

Descrizione dell'esperienza

Contenuti _____

Modalità operative adottate _____

Tempi di realizzazione _____

Discipline di riferimento _____

Data _____

Il Capo d'Istituto _____

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI NEL TERRITORIO
Direzione generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio
Ufficio V

Prot. n. Uff. V/5510

Roma, 8 novembre 2001

Oggetto: Sicurezza nelle scuole - Trasmissione [Convenzione 25 ottobre 2001](#) con il Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi antincendi per la formazione delle cd. figure sensibili.

Con nota n. 979 del 4 maggio 2001 si è proceduto alla ripartizione dei finanziamenti diretti a favorire l'espletamento, da parte dei Capi d'istituto, delle attività di propria competenza relative alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla formazione del personale designato per l'esercizio di specifici compiti in materia (cd. figure sensibili). In tale sede è stato, altresì, evidenziato che l'Ufficio scrivente stava definendo un'apposita convenzione con il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi antincendi, al fine di facilitare la formazione del suddetto personale e realizzare, laddove possibile, opportune economie di gestione.

Si trasmette, pertanto, l'unità [Convenzione stipulata in data 25 ottobre 2001](#), per opportuna conoscenza e per ogni possibile attività di competenza che i soggetti in indirizzo intendano intraprendere.

A tal proposito si ritiene opportuno segnalare che tale convenzione - a fronte del rilevante numero del personale coinvolto ed anche al fine di maturare le citate economie massimizzando, contestualmente, gli interventi formativi ed accelerandone il compimento - prevede che [i corsi attivabili](#), di 16 ore ciascuno, si svolgano per metà in presenza e per metà usufruendo di un apposito supporto multimediale di autoapprendimento, al momento in fase di produzione da parte della competente Direzione Generale per la Formazione.

Supporto questo, il cui utilizzo costituisce il necessario presupposto per l'accesso al corso teorico-pratico da parte dei discenti e la cui definizione - e successivo inoltro, in congruo numero, agli Uffici in indirizzo - è previsto per il prossimo mese di gennaio.

Le SS.VV., pertanto, previa adeguata valutazione del fabbisogno formativo e delle opportunità offerte dal concreto utilizzo della Convenzione di riferimento, potranno nel contempo avviare - alla luce delle indicazioni in essa contenute ed ove il ricorso alla stessa si ponga effettivamente come il più idoneo e conveniente - ogni possibile attività preparatoria, con particolare riguardo alla identificazione dei destinatari ed alla programmazione e calendarizzazione degli interventi, per procedere, poi, all'erogazione dei corsi in presenza solo dopo l'effettivo utilizzo del supporto multimediale citato da parte del personale interessato.

Fidando che la presente iniziativa costituisca anche un valido strumento che contribuisca ad incentivare la cultura della sicurezza nelle scuole, si fa riserva di ulteriori comunicazioni al riguardo.

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Riccio

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
(DI SEGUITO DENOMINATO MINISTERO)
E
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(DI SEGUITO DENOMINATO INAIL)**

(Roma, 20 febbraio 2002)

Visto l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1999, n. 156, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche, che coinvolgono aspetti della vita di relazione dei giovani, anche rispetto a temi come la solidarietà, l'ambiente, la protezione civile, l'ecologia;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n.59/97;

vista la direttiva del ministro della Pubblica istruzione 3 dicembre 1999, n. 292, recante linee di indirizzo per la presentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado e per lo svolgimento di attività di formazione;

visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dipendente del comparto Scuola sottoscritto il 26 maggio 1999;

visto il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dipendente del comparto Scuola sottoscritto il 31 agosto 1999;

vista la direttiva 16 agosto 2000, n. 202, sul sistema di formazione continua del personale della scuola;

visto il regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

visti i decreti ministeriali 4 agosto 2000, 28 novembre 2000, 2 e 12 aprile 2001 con i quali sono state definite le classi delle lauree universitarie e delle lauree specialistiche dell'ordinamento didattico universitario;

visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, assistenza e consulenza in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;

visto il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 che, nell'attribuire all'INAIL la tutela integrale dei lavoratori ed in particolare affida compiti di sostegno finanziario all'adozione di misure di prevenzione;

l'anno duemiladue (2002) il mese di febbraio il giorno venti (20)

tra
il Ministero
e
l'INAIL
premesso che le parti:

- convengono che la promozione della tutela della sicurezza e salute negli ambienti di vita, studio e lavoro debba essere innanzitutto un'attività non solo educativa, ma anche preventiva e indirizzata prioritariamente nei confronti dei giovani, cittadini e lavoratori di domani;
- riconoscono l'importanza di creare un collegamento stabile tra la scuola e il mondo del lavoro, al fine non solo di promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione negli ambienti di vita, studio e lavoro, ma anche di orientare e sostenere scelte professionali indirizzate all'acquisizione delle conoscenze tecniche e specialistiche adeguate alle specifiche esigenze provenienti dal mercato del lavoro;
- valutano fondamentale la funzione che l'educazione alla tutela della salute riveste nel complesso della programmazione didattica delle scuole dell'autonomia;
- ritengono si debba indirizzare e potenziare la ricerca finalizzata al miglioramento della qualità dei processi produttivi e dell'organizzazione del lavoro in stretto collegamento con le azioni in materia di sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- rilevano l'opportunità che venga attivata una forte interazione tra - INAIL, Ministero, scuole superiori e Università - in cui per i rispettivi ambiti, si operi parallelamente, nella condivisa finalità di realizzare una rete di conoscenze che contribuisca alla crescita del sistema Paese, sia in termini di sviluppo delle condizioni di concorrenza delle imprese sul mercato, coerenti con le esigenze di sicurezza e salute dei lavoratori, sia di potenziamento del ruolo della scuola e della università nella preparazione, culturale e professionale, delle future generazioni di imprenditori, manager, dirigenti e lavoratori;

premesso che il Ministero:

- promuove la piena formazione dei giovani attraverso la realizzazione di specifiche attività di orientamento che si caratterizzano come attività istituzionali, e costituiscono parte integrante dei curricula di studio e del processo educativo e formativo lungo tutto l'arco della vita;
- in modo sistematico e continuativo, da tempo, svolge azioni tese alla formazione e all'informazione, mirate a formare e potenziare le capacità dei giovani di conoscere l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione ai temi della prevenzione e della sicurezza;
- è interessato a offrire agli studenti delle scuole superiori e agli universitari l'opportunità di migliorare la conoscenza dello scenario in cui operano le aziende, con lo scopo di aiutarli a maturare scelte consapevoli e di incoraggiarli anche a valutare nuovi percorsi formativi;

premesso che l'INAIL:

- ha riprogettato il proprio ruolo sia attraverso l'ampliamento evolutivo della tutela integrale dei lavoratori, sia attraverso una riconsiderazione dei rapporti con le aziende, rendendosi parte attiva del loro processo di miglioramento in materia di salute e sicurezza, sviluppando le attività di assistenza e consulenza;
- intende proseguire nella strategia, già intrapresa, di promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro e di superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro;
- ha previsto, per i fini soprarichiamati, di sostenere progetti di orientamento professionale e tecnico/scientifico, nei confronti in particolare degli studenti delle scuole superiori e delle Università;

si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
Modalità di attuazione**

- Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi enunciati in premessa il Ministero e l'INAIL decidono di avviare un programma di collaborazione organica e articolata attraverso il presente protocollo d'intesa, e si impegnano, quale primo atto del loro accordo, a collaborare nella realizzazione di un progetto destinato all'orientamento professionale e tecnico/scientifico, nei confronti in particolare degli studenti delle scuole superiori e delle Università, e descritto nelle sue linee generali nell'[allegato A](#);
- per la realizzazione del programma e di iniziative attuative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno concordemente l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione e sinergie con Istituzioni e Organismi, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

**Art. 2
Impegni**

Il Ministero si impegna in particolare a:

- favorire la divulgazione nelle istituzioni scolastiche e nelle sedi universitarie delle iniziative previste dal presente protocollo, affinché le stesse possano aderirvi sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente deliberati;
- favorire, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della discrezionalità dei consigli di classe, il riconoscimento come credito formativo, spendibile nella prosecuzione degli studi, dell'attività di studio e di ricerca svolta dagli studenti, nell'ambito del progetto previsto dal presente protocollo.

L'INAIL si impegna in particolare a:

- assumere gli oneri economici, nell'ambito delle specifiche previsioni di bilancio, riferiti alle iniziative di orientamento professionale e tecnico/scientifico, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rivolte agli studenti delle scuole superiori e delle università, e delineate nell'[allegato A](#) al presente protocollo.

Articolo 3 **Organismo per l'attuazione del protocollo**

- La realizzazione del programma di collaborazione cui all'articolo 1 del presente atto attraverso la proposizione di un piano progettuale articolato, organico e sistematico di azioni e iniziative - ispirate anche a logiche di decentramento - da sottoporre agli Organi competenti, il coordinamento delle fasi di avanzamento dei progetti, il monitoraggio, la elaborazione di proposte di sviluppo, nonché la formulazione del progetto per l'attuazione della prima iniziativa attuativa dell'accordo di collaborazione di cui all'[allegato A](#), sono demandate ad apposito Organismo paritetico composto da tre rappresentanti del Ministero e da tre rappresentanti dell'INAIL, designati dalle parti;
- il suddetto Organismo paritetico sarà coadiuvato per l'elaborazione progettuale in termini analitici e nelle fasi attuative da appositi Gruppi di Progetto, espressione delle professionalità dell'INAIL e del Ministero, individuate dalle parti di volta in volta in considerazione delle caratteristiche e delle specificità dei singoli progetti, ed eventualmente integrati, tenuto conto di quanto specificato all'articolo 1, secondo comma;
- il coordinamento del Comitato paritetico e' affidato a un Sottosegretario di Stato, indicato dal Ministro.

Art. 4 **Profili gestionali**

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del protocollo d'intesa verranno curati, per il Ministero, dal Servizio per la Comunicazione, che assicurerà il necessario raccordo con altri Uffici centrali e periferici.

Art. 5 **Durata**

Il presente protocollo di intesa entra in vigore alla data della stipula, ha durata triennale, e può essere modificato e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca.
Il Ministro
Letizia Moratti

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli
Infortuni sul Lavoro.
Il Presidente
Gianni Billia